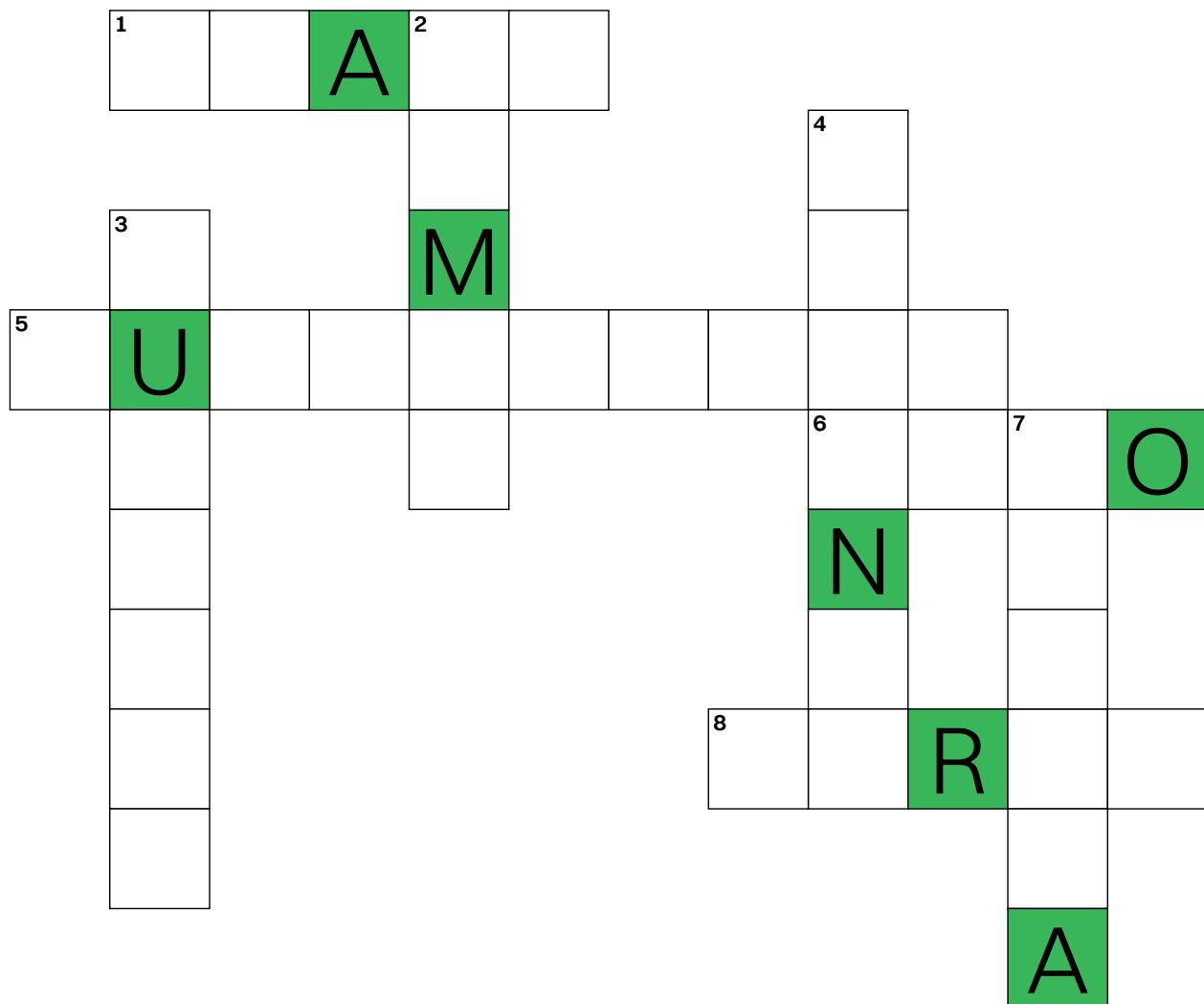


UNAROMA Enigmistica Kids



ORIZZONTALI 1. Di solito sputa fuoco, qui spunta solo la sua cresta. 5. A volte è guidata da cani, attendi che si accendano i fari. 6. Trafitto da una lancia pende dal soffitto oscillando leggero. 8. Su di essa crescono germogli, ma solo se innaffiati tutti i giorni.

VERTICALI 2. È sospesa in aria e dondola come un'altalena. 3. Bianchi, soffici e ricamati, se vuoi ci si può sdraiare sopra e ascoltare. 4. In piedi o distese sono ricoperte da sottili fili di lana colorati. 7. Quella di Cenerentola è di cristallo, questa la potrebbe indossare solo un gigante.

Utilizza le lettere evidenziate in verde per comporre la parola misteriosa

— — — — — — —

UNAROMA

11.12.2025 – 06.04.2026

La mostra *Unaroma* raccoglie opere d'arte contemporanee di artisti e artiste che lavorano e/o vivono a Roma. Alcune sono poggiate a terra, altre pendono dal soffitto, altre ancora sembrano fluttuare in aria. Installazioni, sculture e oggetti ma anche quadri, video e opere sonore, allestite al centro della sala su una lunga passerella verde, raccontano tante voci della città.

1. Agnes Questionmark, *Draco Piscis II*, 2023

Una scultura in resina e ferro sembra emergere dagli abissi. È una creatura marina ibrida e mitologica, ispirata alle illustrazioni del naturalista Ulisse Aldrovandi (1522-1605), al limite tra scienza e immaginazione.

2. Paolo Canevari, *Pendolo*, 2023

Dal soffitto, appeso a una catena in ferro, pende un grande pneumatico che viene fatto oscillare a orari fissi. L'artista utilizza la gomma come simbolo di modernità e progresso ma anche di sfruttamento e inquinamento globale.

3. Federica Di Pietrantonio, *Whoami*, 2025

Un'installazione di cuscini con scritte ricamate su cui sdraiarsi e ascoltare suoni misteriosi. Il titolo dell'opera rimanda a un comando del sistema operativo Windows che mostra il nome utente e il dominio di chi è connesso. Sembra chiedere "Chi sono io?"

4. Matteo Nasini, *Giardino perduto*, 2018

Le grandi colonne di legno e ferro, rivestite di fili di lana colorata, non sorreggono un'architettura ma sembrano i resti di un tempio tutto da immaginare, sospeso tra sogno e realtà.

5. Jos de Gruyter & Harald Thys, *I quattro dal benzinaio*, 2023

Una Mercedes Benz nera anni '70 con ruote ancora sporche e fari accesi è parcheggiata al termine della lunga lingua verde. Al suo interno, quattro personaggi metà esseri umani e metà pastori tedeschi, con la lingua di fuori e lo sguardo fisso sono decisamente poco rassicuranti.

6. Elisabetta Benassi, *Comfortably Numb*, 2025

Da un filo d'acciaio fissato al soffitto pende una scultura a forma di osso trafitto da una lancia. Un finto ritrovamento archeologico ci interroga sulla Storia con uno sguardo ironico e dissacrante.

7. Alessandro Cicoria, *New balance*, 2025

Una scarpa schiacciata dal passaggio di un'auto e trovata davanti casa è l'ispirazione per una scultura gigante in resina. La grande scatola posizionata dietro, mostra una fotografia degli anni '80 dello stesso luogo del ritrovamento. Un cortocircuito temporale che ci fa immaginare storie e situazioni possibili.

8. Grossi Maglioni, *Bocca, agua e Bocca, viva*, 2024

Opere vive fatte di germogli da innaffiare tutti i giorni, adagiate su un cumulo di terra a forma di cuore. L'installazione è parte di un'opera più grande che racconta i corpi delle donne e della vita che nasce, cresce e si trasforma.